

Codice A2002C

D.D. 19 settembre 2024, n. 282

M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Rio Maria Argentina (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: omissis) con D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022.



ATTO DD 282/A2002C/2024

DEL 19/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Rio Maria Argentina (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: omissis) con D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022.

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 239/A2002C/2022 del 20/10/2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00 della domanda presentata da Maria Argentina Rio (di seguito per brevità “beneficiaria”), c. f.: omissis , per il progetto: “omissis”;
- con determinazione n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione, da parte dell’assegnataria in data 16/01/2023, dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto dall’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico, inviato alla beneficiaria a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e scaricabile online all’ indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>;
- con nota del 30/07/2024, prot. 10165, è stato comunicato alla beneficiaria l’avvio del procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii., per

l'intervenuta completa demolizione dell'immobile oggetto del progetto ammesso al finanziamento in difformità a detto progetto e conseguenti inadempienze agli obblighi contenuti nell'Avviso pubblico e nell'Atto d'obblighi sottoscritto, con termine di giorni quindici per la presentazione di memorie e documenti nell'ambito delle prerogative di partecipazione al procedimento di cui all'art. 10, L. 241/1990 e ss.mm.ii;

- con nota del 13/08/2024, (prot. 10966 del 14/08/2024) la beneficiaria, nell'ambito delle prerogative di cui al citato art. 10, l. 241/1990 e ss.mm.ii., trasmetteva a mezzo pec memoria contenente osservazioni volte a superare la contestazione di cui all'avviato procedimento di revoca.

Visto:

- l'art. 1, comma 1, dell'Avviso pubblico dispone che *“In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 – protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale [...] il recupero del patrimonio edilizio rurale [...] il suo (rif. al patrimonio edilizio) recupero [...]”*;

- l'art. 1, comma 4, dell'Avviso pubblico dispone che *“L'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di soggetti privati [...] per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico [...]”*;

- l'art. 4, comma 9, lett c. dell'Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento”*;

- l'art. 5, comma 3, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale [...]”*;

- l'art. 5, comma 5, dell'Avviso pubblico dispone che: *“I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali riconducibili alle seguenti tipologie:*

risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati ove opportuno ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche [...]”;

- l'art. 11, comma 3, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art. 16.”*;

- l'art. 16, comma 2, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienze agli obblighi di cui al presente Avviso [...]”*;

- l'art. 1 dell'Atto d'obblighi sottoscritto dalla beneficiaria contiene la dichiarazione di *“impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 19/09/2022 con la domanda di finanziamento ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obblighi, per farne parte integrale e sostanziale”*;

- l'art. 3, ultimo cpv., dell'Atto d'obblighi dispone che *“Il mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'amministrazione titolare con*

provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso;

- l'art. 10 del "Vademecum" – Comunicazione di avvio e fine lavori, prevede che ai fini delle attestazioni relative all'avvenuto avvio dei lavori il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, tramite caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo indicata nel richiamato art. 10.

Dato atto che:

- Regione Piemonte ha avviato il presente procedimento di revoca in base alle risultanze dell'istruttoria condotta sull'Allegato 18 - Comunicazione di avvio lavori e dall'annessa richiesta documentazione, come caricata dalla Beneficiaria sulla piattaforma dedicata in data 29/09/2023;

Preso atto che:

- la citata istruttoria ha evidenziato l'intervenuta demolizione totale del fabbricato oggetto del progetto finanziato.

Ed infatti la beneficiaria ha trasmesso:

1) il contratto di appalto sottoscritto in data 23/06/2023 con la *omissis* "per l'esecuzione dei lavori di seguito particolarmente descritti da eseguirsi in *omissis*, inerenti la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato in mappa Fg 23", con indicazione nella descrizione dell'oggetto: "Demolizione dell'intero fabbricato [...]";

2) l'autorizzazione paesaggistica del *omissis*, 01/08/2023, per intervento da eseguire in territorio sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, relativa alla domanda presentata dalla beneficiaria in data 13/06/202, prot. 430/2023, per l'esecuzione, in area sottoposta a vincolo paesaggistico, di "lavori di ristrutturazione di esistente fabbricato ex rurale con cambio di destinazione d'uso in civile abitazione in *omissis*, sull'area censita a Catasto terreni Comune *omissis* Fg. 23, n. 460, fabbricati, Fg. 23, n. 460 sub. 1;

3) la relazione paesaggistica semplificata, allegata alla domanda di cui al punto precedente, al cui punto 11 si legge: "Essendo la richiedente residente altrove, intenderebbe recuperare con un importante intervento di ristrutturazione edilizia comprensiva di adeguamento sismico, la struttura ex rurale in modo da trasformarla in civile abitazione ed utilizzarla quale seconda casa sia nella stagione estiva che invernale" ed ancora al punto 15: "Il blocco centrale, pur essendo stato oggetto di manutenzione in quanto la struttura è ancora in discrete condizioni di stabilità [...]. Sostanzialmente, escludendo la parte centrale, le strutture portanti dove ancora esistenti, non sono in buono stato di conservazione per cui vista anche la vigente normativa antisismica che rende molto difficoltoso intervenire su una sola parte del complesso edilizio nonché il fatto che le strutture portanti verticali sono costituite da elementi non legati e quindi difficilmente consolidabili, si è optato per una ristrutturazione radicale comportante la demolizione e ricostruzione dell'intero complesso edilizio plurifamiliare mantenendo sostanzialmente la stessa sagoma";

4) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del tecnico incaricato, Geom. *omissis*, relativa all'inizio dei lavori dell'intervento in data 25/09/2023;

- la beneficiaria, nella memoria ex art. 10, l. 241/1990 e ss.mm.ii. del 13/08/2024 (prot. 10966 del 14/08/2024), afferma: "E' vero che il fabbricato ha dovuto necessariamente essere demolito, in quanto erano troppo evidenti e danneggiate le murature portanti e già durante le prime operazioni di scavo per il risanamento sia interno che esterno delle murature, come da progetto allegato ed approvato [...] tanto è che una volta smontato il tetto si sono create crepe e cedimenti tali da rendere pericoloso anche solo avvicinarsi al fabbricato, il tutto come da relazione di dell'Ing. strutturista dalla quale si evince che le stesse non erano assolutamente idonee per essere conservate e mantenute in sicurezza [...]" ed ancora "Si ritiene che la sopraggiunta necessità di dover realizzare una demolizione selettiva del fabbricato [...];

- nella domanda di ammissione al finanziamento la beneficiaria al punto C.2.5 – Tipologia dell'intervento ai sensi dell'art. 5, comma 4, dell'Avviso pubblico barrava la voce "Risanamento conservativo e recupero funzionale";

- nell'allegato C alla domanda di ammissione – Relazione descrittiva dell'intervento contenente gli

elementi utili per la relativa valutazione di merito, il qte, il cronoprogramma di spesa, la beneficiaria scrive: “L’edificio [...] è formato da un locale con funzione di abitazione adibita a piccola stalla/cucina al piano seminterrato e locale al secondo piano fuori terra utilizzato per il pernottamento; sul lato nord è ubicato un semplice locale adibito a servizio igienico”;

- nell’ambito della descrizione delle opere e dei lavori richiesti per il recupero del bene oggetto dell’intervento, di cui al citato Allegato C, la beneficiaria dichiara: “[...] Gli obiettivi di restauro sopra descritti coinvolgeranno diverse componenti del bene in oggetto [...]. Dal punto di vista architettonico si interverrà innanzitutto con consolidamenti non invasivi delle murature perimetrali esistenti [...]. Successivamente si opererà utilizzando una specifica tipologia di recupero consistente in [...]. La copertura [...] verrà ad appoggiarsi sul telaio di nuova realizzazione, cosa che consentirà di non gravare sulla muratura in pietra perimetrale, garantendone quindi la non manomissione. Impianti tecnologici ed allestimenti interni saranno quindi realizzati completamente ex novo, ma senza interessare le murature originarie se non puntualmente [...]”;

- nell’ambito della Qualità del progetto, di cui al citato Allegato C, la beneficiaria dichiara: “L’intervento consentirà il recupero di un edificio attualmente abbandonato ed in stato di degrado pertanto contribuirà alla riqualificazione di una porzione, seppur di piccole dimensioni, della borgata storica di omissis” ed ancora “L’edificio sarà recuperato con materiali e tecniche tradizionali [...]”.

Ritenuto:

- che la misura PNRR in oggetto non contempla la demolizione totale come tipologia di intervento ammissibile, come specificato nell’art. 5, comma 4, dell’Avviso pubblico che fa riferimento al “*risanamento conservativo e recupero funzionale*”. Tipologia che è stata barrata dalla beneficiaria nella presentata domanda di finanziamento;

- che le tipologie di intervento previste dall’art. 5, comma 4, dell’Avviso pubblico e - per quanto qui di interesse il “*risanamento conservativo e recupero funzionale*” - sono strettamente correlate al raggiungimento delle finalità della misura in oggetto per come specificate nell’art. 1, commi 1 e 4, dell’Avviso pubblico e riassumibili nella conservazione, valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio rurale;

- che nell’allegato C alla domanda di ammissione – *Relazione descrittiva dell’intervento contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il qte, il cronoprogramma di spesa*, la beneficiaria ha descritto un intervento riconducibile alla tipologia del “*risanamento conservativo e recupero funzionale*” (senza mai utilizzare il termine “*demolizione*”) che è stato valutato ammissibile dalla competente commissione con successiva assegnazione delle risorse finanziarie come da D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022;

- che secondo quanto dichiarato dalla beneficiaria nell’ambito del pendente procedimento di revoca con la memoria di controdeduzioni del 13/08/2024 (prot. 10966 del 14/08/2024) la decisione di demolire il fabbricato sarebbe “*sopravvenuta*” in quanto emersa dalle risultanze delle prime operazioni di scavo per il risanamento interno ed esterno dell’edificio;

- che tale ricostruzione risulta inveritiera in quanto cronologicamente in contrasto con i documenti trasmessi dalla stessa beneficiaria ed in particolare con la domanda di autorizzazione paesaggistica depositata al S.U.E. del Comune di omissis il 13/06/2023, nonché con il contratto di appalto con la omissis “*per l’esecuzione dei lavori di seguito particolarmente descritti da eseguirsi in omissis, inerenti la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione del fabbricato in mappa Fg 23*” sottoscritto in data 23/06/2023, dai quali si evince come l’intervento di demolizione fosse stato già deciso ben prima dell’inizio “*delle prime operazioni di scavo*”, tenendosi conto della dichiarazione resa dal Geom. omissis di inizio lavori alla data del 25/09/2023;

- che, a prescindere dall’assorbente tema dell’inammissibilità di un intervento di demolizione totale, altrettanto inveritiera risulta l’affermazione della beneficiaria in ordine all’asserita minima modifica nella forma e nelle caratteristiche costruttive del fabbricato per come deducibile sia dall’ampliamento previsto rispetto all’esistente che dalla diversità della sagoma a progetto terminato, ma anche per l’utilizzo nella relazione paesaggistica a corredo della relativa domanda di

autorizzazione di termini quali: “*complesso edilizio plurifamigliare*” a fronte di una descrizione contenuta nell’Allegato C alla domanda di ammissione al finanziamento (Relazione descrittiva dell’intervento contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il qte, il cronoprogramma di spesa) che fa riferimento ad insediamento rurale composto “*da un locale con funzione di abitazione adibita a piccola stalla/cucina al piano seminterrato e locale al secondo piano fuori terra utilizzato per il pernottamento; sul lato nord è ubicato un semplice locale adibito a servizio igienico*”;

- che la beneficiaria con l’abbattimento della Mèira oggetto del progetto “*omissis*” abbia dato esecuzione ad un progetto diverso da quello descritto nella domanda di ammissione al finanziamento e poi finanziato;

- che la beneficiaria non ha fornito elementi sufficienti a superare le contestazioni di cui al presente procedimento di revoca, in quanto l’intervento di demolizione totale eseguito è:

a) diverso e difforme dalla descrizione contenuta nel più volte richiamato Allegato C;

b) per sua natura non compatibile con la tipologia del risanamento conservativo di cui all’art. 5, comma 4, dell’Avviso pubblico;

c) incompatibile con le finalità di cui all’art. 1 dell’Avviso pubblico;

- che la beneficiaria sia venuta meno all’impegno assunto con la dichiarazione di “*impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 19/09/2022 con la domanda di finanziamento ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d’obblighi, per farne parte integrale e sostanziale*” (Art. 1, Atto d’obblighi);

- che il mancato rispetto da parte della beneficiaria degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell’Atto d’obblighi in uno con il venir meno dei presupposti di concedibilità del finanziamento, siano tali da determinare la revoca totale del finanziamento concesso, come da art. 3, ultimo cpv., dell’Atto d’obblighi.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 30/07/2024, prot. 10165, si ritiene necessario:

- revocare il contributo di euro 150.000,00 assegnato con D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 a Maria Argentina Rio (c. f.*omissisomissis* – cod. ben. *omissis*), per le esposte motivazioni, ai sensi dell’art. 16, punto 2, dell’Avviso pubblico;

- per l’effetto, procedere all’azzeramento dell’impegno di spesa n. 9531/2024 (ex imp. 4455/23) per 75.000,00 e dell’impegno di spesa n. 280/2025 per euro 75.000,00 registrati sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 di cui alla richiamata D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 – vincolati agli accertamenti n. 1180/2024 (ex acc. n. 119/2023) e n. 41/2025;

- di ridurre contestualmente:

- di euro 75.000,00 - da Euro 11.999.606,26 a Euro 11.924.606,26 - l’accertamento n. 1180/2024 (ex accertamento 119/2023);

- di euro 75.000,00 - da Euro 9.962.869,48 a Euro 9.887.869,48 - l’accertamento n. 41/2025; registrati sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025.

La transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell’allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di notificare all’indirizzo di Maria Argentina Rio come identificato sopra, il presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'ing Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.";

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. 4-8114/2024/XI del 31.01.2024 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024;
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale",

Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";

- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- Determinazione Dirigenziale n. 239/A2002C/2022 del 20/10/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- Determinazione Dirigenziale n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Assegnazione contributi a persone fisiche - spesa di euro 5.972.110,48 - registrazioni contabili sul bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione annualità 2025.;
- L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 26 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 a Maria Argentina RIO, c. f. *omissis* - cod. ben. *omissis* - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis* - CUP: *omissis*;
- di azzerare l'impegno di spesa n. 9531/2024 (ex imp. 4455/23) per 75.000,00 e l'impegno di spesa n. 280/2025 per euro 75.000,00, registrati sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata D.D. n. 421/A2002C/2022 del 29/12/2022 – vincolati agli accertamenti n. 1180/2024 (ex acc. n. 119/2023) e n. 41/2025;
- di ridurre contestualmente:

- di euro 75.000,00 - da Euro 11.999.606,26 a Euro 11.924.606,26 - l'accertamento n. 1180/2024 (ex accertamento 119/2023);
 - di euro 75.000,00 - da Euro 9.962.869,48 a Euro 9.887.869,48 - l'accertamento n. 41/2025;
- registrati sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025;

- di dare atto che la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A –Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per il passaggio in giudicato del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP :

- *omissis*, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis*;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241.

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC alla beneficiaria, Maria Argentina RIO, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 282/A2002C/2024 DEL 19/09/2024**

Modifica N.: 2024/9531/1 dell'impegno 2024/9531

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A RIO MARIA ARGENTINA (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-007420 - CUP: J88C22001040004) CON D.D. N. 421/A2002C/2022 DEL 29/12/2022.

Importo riduzione/aumento (€): -75.000,00

Importo iniziale (€): 75.000,00

Cap.: 257670 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - FAMIGLIE E PERSONE FISICHE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J88C22001040004

Soggetto: Cod. 379839

PdC finanziario: Cod. U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 282/A2002C/2024 DEL 19/09/2024**

Modifica N.: 2024/280/1 dell'impegno 2025/280

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A RIO MARIA ARGENTINA (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-007420 - CUP: J88C22001040004) CON D.D. N. 421/A2002C/2022 DEL 29/12/2022.

Importo riduzione/aumento (€): -75.000,00

Importo iniziale (€): 75.000,00

Cap.: 257670 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - FAMIGLIE E PERSONE FISICHE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J88C22001040004

Soggetto: Cod. 379839

PdC finanziario: Cod. U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 282/A2002C/2024 DEL 19/09/2024**

Modifica N.: 2024/1180/6 dell'accertamento 2024/1180

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A RIO MARIA ARGENTINA (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-007420 - CUP: J88C22001040004) CON D.D. N. 421/A2002C/2022 DEL 29/12/2022.

Importo riduzione/aumento (€): -75.000,00

Importo iniziale (€): 12.799.572,50

Importo finale (€): 11.924.606,26

Cap.: 40150 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR (M1.C3) "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", AI SENSI DEL D.M. 107/2022

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Modifica N.: 2024/41/2 dell'accertamento 2025/41

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A RIO MARIA ARGENTINA (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-007420 - CUP: J88C22001040004) CON D.D. N. 421/A2002C/2022 DEL 29/12/2022.

Importo riduzione/aumento (€): -75.000,00

Importo iniziale (€): 10.037.869,48

Importo finale (€): 9.887.869,48

Cap.: 40150 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR (M1.C3) "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", AI SENSI DEL D.M. 107/2022

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti